

Tabula alimentaria di Veleia: versione italiana IV

Nicola Criniti

"Ager Veleias", 5.15 (2010) [www.veleia.it]

→ Vd. ora **La "Tabula alimentaria" di Veleia: 5ª edizione critica e versione italiana, "Ager Veleias", 9.10 (2014), pp. 1-60** [www.veleia.it], che aggiorna e sostituisce questo contributo.

Dopo aver presentato in questo stesso sito¹ la quarta edizione critica della *Tabula alimentaria* di Veleia [TAV], ritengo opportuno offrirne in rete anche la quarta, ultima!, versione italiana, attendibile e completa, cinque lustri dopo la prima: è noto, in effetti, che il contributo-base del 1990 *Economia e società sull'Appennino piacentino*² – da cui poi per opportunità venne cassata l'edizione critica, uscita autonomamente l'anno seguente³ – in effetti era già stato approntato e consegnato nel 1985/1986.

Come è già stato altrove segnalato, a pochi anni dalla seconda⁴ e dalla terza edizione (nel fortunatissimo – cinque edizioni! – "*Res publica Veleiatium*"⁵) mi sono trovato a dover ripercorrere integralmente nel 2008/2010 – anche per fini didattici – l'ardua e affascinante strada dell'eccezionale iscrizione bronzea, e della sua difficile resa in una lingua moderna. I miei ripetuti riscontri hanno di fatto nuovamente confermato il dettagliato impianto della tre precedenti edizioni: e, di riflesso, la sostanziale piena 'tenuta' della traduzione italiana, che è naturalmente e rigorosamente esemplata sulla mia edizione.

Traduzione, ricordo, che è la prima moderna della *Tabula alimentaria* – completa e scientificamente costruita – uscita a stampa⁶. Essa mantiene le sue caratteristiche di sobrietà e di aderenza alla quarta edizione critica (il cui apparato, tuttavia, conserva in modo semplificato e solo per casi rilevanti): con qualche piccolo ulteriore intervento, resosi necessario alla luce di recenti disamine autoptiche, offre tra parentesi rotonde le integrazioni, specialmente onomastiche⁷, i scioglimenti, i completamenti e i chiarimenti più opportuni o utili alla lettura di un testo complesso e circostanziato quale la TAV⁸.

¹ "*Tabula alimentaria*" di Veleia: edizione critica IV, "Ager Veleias", 5.14 (2010), pp. 1-37 [www.veleia.it].

² *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentare veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. F. Ghizzoni, Piacenza 1990, 2, pp. 907-1011; 3, tav. 20 (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]).

³ *La "Tabula alimentaria" di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991.

⁴ In *Ager Veleias. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, cur. N. Criniti, Parma 2003, p. 269 ss. (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]).

⁵ "*Res publica Veleiatium*". *Veleia, tra passato e futuro*, cur. N. Criniti, 5 ed., Parma 2009, pp. 259-366.

⁶ Vd. N. Criniti, *La fortuna della "Tabula alimentaria" di Veleia: edizioni e traduzioni*, "Ager Veleias", 5.13 (2010), pp. 1-13 [www.veleia.it].

⁷ Cfr. N. Criniti - C. Scopelliti, "*Ager Veleias*": *anagrafia e toponimia*, in "*Veleiates*". *Uomini, luoghi e "memoriae" dell'Appennino piacentino-parmense*, cur. N. Criniti, Parma 2007, pp. 67-257 → nuova edizione in rete: *Veleia, ager Veleias, Veleiates: anagrafia e toponimia*, "Ager Veleias", 7.02 (2012), pp. 1-117 e *Veleia e ager Veleias: toponimi antichi, toponimi moderni*, *ibidem*, 7.10 (2012), pp. 1-12 [www.veleia.it].

⁸ E cfr. ora "*Lex Rubria*" e "*Tabula alimentaria*" di Veleia [CIL XI, 1146 e 1147]: "*additamenta*", "Ager Veleias", 7.03 (2012), pp. 1-20 [www.veleia.it].

La *Tabula alimentaria*, in effetti, non è solo un parziale catasto dell'Appennino piacentino-parmense, pur sempre il più dettagliato d'Italia durante il principato, ma ha anche, e soprattutto, la composita natura di registro pubblico delle 51 (46+5) ipoteche fondiariere (*obligationes praediorum*) liberamente costituite da quanti, Veleiati e non, parteciparono all'operazione di credito promossa nel 102 circa e nel 107/114 d.C. dall'imperatore Traiano per garantire – in una sorta di cassa di credito locale – un regolare sussidio alimentare a 300 *pueri puellaeque* poveri dell'*ager Veleias*.

Proprio in questa duplice ottica ho rivisto, per quanto possibile, la versione attuale, per rendere in modo più esatto o almeno più equilibrato l'antica terminologia tecnica – agraria, amministrativa, giuridica, ... – anche alla luce degli studi specialistici più recenti: dettagliate indicazioni si trovano nel mio "*Memoria" e fortuna di Veleia: bibliografia 1747 – 2005*⁹, aggiornato annualmente in "*Ager Veleias*" [www.veleia.it]¹⁰. Le tipologie fondiariere, in particolare, racchiudono a volte situazioni molto differenti sotto il medesimo termine, che non è agevole né pratico rendere con l'auspicabile precisione¹¹ (le elenco qui di seguito, *ad exemplum*, con la resa italiana da me adottata).

Valgano tre (+ uno ...) casi fra i più eclatanti di traduzioni italiane plausibili nella loro univocità e semplicità, ma inevitabilmente incomplete: *fundus* = "fondo" (quasi 400 esempi nella *TAV*) è sia terreno coltivabile, sia unità produttiva; *saltus* = "pascolo" (una ventina di esempi) è sia terreno collinare e montagnoso pascolivo, sia superficie boschiva; *populus* = "strada pubblica" (appare per 2/3 dei confinanti citati) è pure *ager* incolto pubblico; e si noti l'unità censuaria e fiscale rappresentata dal *pagus* = "distretto" ...

Tipologie fondiariere e strutture amministrative del Veleiate:

agelli = campicelli coltivati
ager = campo coltivato
appenninus = alpeggio
casa = casale
collis = colle
colonia = fattoria
fundi sive agri = fondi ovvero campi coltivati
fundus = fondo
fundus sive saltus = fondo ovvero pascolo
horti = frutteti
meris = appezzamento annesso
pagus = distretto
populus = strada pubblica
praedia = proprietà agrarie
saltus = pascolo
saltus praediaque = pascoli e proprietà agrarie
saltus sive fundus = pascolo ovvero fondo
silvae = boschi
vicus = circoscrizione.

⁹ In "*Veleiates*". *Uomini* ..., pp. 259-335.

¹⁰ E vd. nel mio ultimo libro *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013 (Epigrafia e Antichità 32).

¹¹ Cfr. in particolare *Economia e società sull'Appennino piacentino* ..., p. 944 ss.; *La "Tabula alimentaria" di Veleia* ..., p. 219 ss.

[INTESTAZIONE NUOVA / A, 1-3 (107/114 d.C.)]

[A, 1] Ipoteca di proprietà prediali per un valore di 1.044.000 sesterzi, affinché – dalla benevolenza dell'ottimo e massimo principe, Imperatore Cesare Nerva **[A, 2]** Traiano Augusto Germanico Dacico – fanciulli e fanciulle ottengano il sostentamento:

i figli legittimi – in numero di 245 – ricevano ciascuno 16 sesterzi (mensili = 192 sesterzi annui), per un totale di 47.040 sesterzi (annui);

le figlie legittime – in numero di 34 – ricevano ciascuna 12 sesterzi (mensili = 144 sesterzi annui), per un totale di <4.896> sesterzi (annui);

un figlio illegittimo riceva 144 sesterzi (annui = 12 sesterzi mensili);

una figlia illegittima riceva 120 sesterzi (annui = 10 sesterzi mensili).

[A, 3] Risulta un totale di 52.200 sesterzi (annui), che è l'interesse al 5 % del suddetto capitale.

[IPOTECA 1 / I, 1-4]

[I, 1] Caio Volumnio Memore e Volumnia Alce – a mezzo del loro liberto Volumnio Diadumeno – hanno dichiarato

il fondo Quinziano Aureliano assieme al colle Muletate con i boschi – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Marco Mommeio Persico e di Satrio Severo e con la strada pubblica – per un valore di 108.000 sesterzi:

essi devono ricevere 8.692 sesterzi e ipotecare il fondo suddetto.

[IPOTECA 2 / I, 5-39]

[I, 5] Marco Virio Nepote ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 310.545 sesterzi:

deve ricevere 25.353 sesterzi e ipotecare

il fondo Planiano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Palameno Prisco e di Velleio Severo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 sesterzi; e il fondo Suigiano con tre casali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Calidio (Proculo) e di Velleio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e il fondo **[I, 10]** Petroniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 4.000 sesterzi; e il fondo Manliano Ostiliano con un casale – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio Vero e di Bebio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:

riceve 3.353 sesterzi;

e pure il fondo Manliano Storaciano Calpurniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Ulvi Stolicini e dei fratelli Vezzi –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e <2/3 del> fondo **[I, 15]** Munaziano Azziano con tre casali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Valerio Adolescente e di Bebio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 28.000 sesterzi; e <1/3 del> fondo Munaziano Azziano con i casali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Nevi e dei fratelli Silleli –, che egli ha dichiarato per un valore di 14<.000> sesterzi:

riceve 5.000 sesterzi;

e pure 11/12 del fondo Arsuniaco con i casali – **[I, 20]** che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Celi e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 84.333 sesterzi:

riceve 6.000 sesterzi;

e pure il fondo Properziano con un casale – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Atilio Palameno e dei fratelli Aiasi e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 21.410 sesterzi; e 1/4 del fondo Messiano Alleliano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Volumnio Crescente e dei fratelli Novelli **[I, 25]** e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 <sesterzi>; e 1/2 del fondo Liciniano Viriano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Palameno Prisco e di Pullieno Prisco –, che egli ha dichiarato per un valore di 7.600 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure 3/4 dei fondi ovvero dei pascoli Nariani Catusaniani –, che si trovano nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Caio Celio Vero e Dellio **[I, 30]** Proculo –, che egli ha dichiarato per un valore di 64.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Munaziano Prest(i)ano Vibiano Vaculeiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Stoniceli e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 14.000 sesterzi; e pure 1/2 del fondo Corneliano Collatteriano Flaccelliaco, con la fattoria Munaziana Artefigia e 1/4 della fattoria Vezziana **[I, 35]** Corneliana – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio Vero e di Catunio Pupillo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.300 sesterzi; e pure 1/2 del fondo Aciliano Alboniano Caniniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Dellio Proculo e dei fratelli Ebuzi e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.432 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi.

[IPOTECA 3 / I, 40-51]

[I, 40] Tito Nevio Vero – a mezzo di suo figlio Nevio Nepote – ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 77.192 sesterzi:

deve ricevere 6.197 sesterzi e ipotecare

due fattorie – che si trovano nel distretto Bagienco del territorio veleiate, nella circoscrizione Ivanelio, e confinano con le proprietà di Caio Nevio (Fermo) e di Marco Appio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e una fattoria – che si trova nel distretto succitato, nella circoscrizione Nitelio, e confina con la proprietà di Licinio Catone e con la strada pubblica –, **[I, 45]** che egli ha dichiarato per un valore di 9.000 sesterzi; e 1/4 del fondo Eburelia con i boschi – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Sulpicia Priscilla e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.829 sesterzi; e il fondo Messiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di (Publio Afranio) Aftoro e di Caio Volumnio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Ivanelio – che si trova nel distretto **[I, 50]** Bagienco del territorio veleiate e confina con le proprietà di Nevio Fermo, di Appio Vero e di Virio Fermo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 70<.000> sesterzi:

riceve 3.197 sesterzi.

[IPOTECA 4 / I, 52-63]

Caio Valerio Vero ha dichiarato – a nome suo, del fratello Lucio Valerio e di Publio Valerio Ligurino –

proprietà agrarie per un valore di 107.400 sesterzi:

essi devono ricevere 12.233 sesterzi e ipotecare

i fondi Terenziani **[I, 55]** e Malapaci – che si trovano nel distretto Statiello del territorio veleiate e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi e di Licinio Ruparcellio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di <53.500> sesterzi:

essi ricevono 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Ibitta – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.503 sesterzi; e pure il fondo Crossiliaco – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 2.100 sesterzi:

essi ricevono 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 dei fondi Buelabre || forse: Velabre? || **[I, 60]** e Tuscluato – che si trovano nel distretto Salutare del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Marco Vario (Felice) e di Celio Pudente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 30<.000> sesterzi:

essi ricevono 2.233 sesterzi;

e pure i fondi Mettunia<ni?> – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà della comunità dei Veleiati –, che egli ha dichiarato per un valore di 31.600 sesterzi:

essi ricevono 3.000 sesterzi.

[IPOTECA 5 / I, 64-91]

Marco Antonio Prisco ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 233.080 **[I, 65]** sesterzi:

deve ricevere 18.028 sesterzi e ipotecare

i due fondi Antoniano e Corneliano – che si trovano nel distretto Albese del territorio veleiate, nella circoscrizione Secenia, e confinano con la proprietà di Antonia Vera e con la sua –, che egli ha dichiarato per un valore di 23.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure i due fondi Alboniani Vibulliani – che si trovano nella zona succitata e confinano con le proprietà di Aulio Prisco e dei suddetti – e i due fondi Antoniani **[I, 70]** – che si trovano nella zona succitata e confinano con la proprietà di Antonia Sabina e Vera e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 18<.000> sesterzi; e il <fondo> Vetuziano Acuziano – che confina con la proprietà di Calidio Proculo e con la strada pubblica e si trova nella zona succitata – e il fondo Ancariano – che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà di Calidio Prisco e di Antonia Vera e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato, sommando le stime dei vari terreni, per un valore di 43.658 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure **[I, 75]** il fondo Calidiano Liciniano – che si trova nel distretto succitato, nella circoscrizione Blondelia, e confina con le proprietà di Antonio Sabino e di Calidio Prisco –; e il fondo Calidiano Sarvelliano Papiriano – che si trova nella zona succitata e confina con la proprietà dei Calidi, Vero e Proculo, e con la strada pubblica –; e i due fondi Viriani Calidiani Salviani – che si trovano nella zona succitata e confinano con le proprietà di

Antonio Sabino e di Calidio Vibio –; fondi che, sommando le stime dei vari terreni, **[I, 80]** egli ha dichiarato per un valore di 23.830 sesterzi:

riceve 2.028 |sesterzi|;

e pure i due fondi Valiani Antoniani Messiani Caturiani – che si trovano nella zona succitata e confinano con le proprietà di Virio Severo, di Albio Secondo e di Caio Cominio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Bassiliano Caturiano – che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà di Atilio Fermo e dei fratelli Anni e con la strada pubblica –; e il fondo **[I, 85]** Atiliano – che si trova nella zona succitata e confina con la proprietà di Atilio Fermo e con la strada pubblica –; e il fondo Saccuasico Sestiano – che si trova nella zona succitata e confina con la proprietà dei fratelli Lucio e Caio Annio –; e il fondo Atiliano con i boschi e le aree compascuali – <che> <si trova nella zona succitata e?> <confina> con le proprietà dei fratelli Anni e di Atilio Fermo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 46.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Enniano – che si trova nella zona succitata ovvero nel distretto Domizio e confina con le proprietà di Virio **[I, 90]** Severo e di Albio Secondo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi.

[IPOTECA 6 / I, 92-99]

Publio Afranio Aftoro ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 425.000 sesterzi:

deve ricevere 34.206 sesterzi e ipotecare

il pascolo Elvono – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Anni **[I, 95]** e di Volumnio Crescente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 275.000 sesterzi:

riceve 25.000 sesterzi;

e pure la fattoria Soliceli – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sulpicia Prisca e dei suddetti –, che egli ha dichiarato per un valore di 25.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il pascolo Azielia – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 125.000 sesterzi:

riceve 7.206 sesterzi.

[IPOTECA 7 / I, 100-103]

[I, 100] Lucio Cornelio Onesimo ha dichiarato

1/2 del pascolo Tuppelio Volumniano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelio Elio e di Sulpicio Nepote e con la strada pubblica – per un valore di 51.000 sesterzi:

deve ricevere 4.104 sesterzi

e ipotecare 1/2 del pascolo suddetto.

[IPOTECA 8 / II, 1-3]

[II, 1] Publio Atilio Saturnino – a mezzo di Castricio Secondo – ha dichiarato

il fondo Fonteiano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Atilio Adolescente e di Melio Severo e con la strada pubblica – per un valore di 50.000 sesterzi:

deve ricevere 4.025 sesterzi e ipotecare
il fondo suddetto.

[IPOTECA 9 / II, 4-11]

Sulpicia Priscilla – a mezzo del suo liberto Sulpicio Subaro – ha dichiarato
proprietà **[II, 5]** agrarie per un valore di 490.000 <sesterzi>:

deve ricevere 38.630 sesterzi e ipotecare

il pascolo ovvero i fondi Rubacozio e Solicel<i?> per l'intero || oppure: il pascolo
ovvero il fondo Rubacozio per l'intero, [nella circoscrizione] Solicelo? || e 1/2 del pascolo
Eborelia – che si trovano nel distretto Domizio ovvero nel distretto Ambitrebio del territorio
veleiate e confinano con le proprietà di Afranio Aftoro e di Celio Vero e con la strada
pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 400.000 sesterzi:

riceve 34.000 sesterzi;

e pure il pascolo Rubacausti – che si trova nel distretto Domizio del territorio
veleiate **[II, 10]** e confina con le proprietà di Afranio Aftoro e di Sulpicia Prisca e con la
strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 90.000 sesterzi:

riceve 4.630 sesterzi.

[IPOTECA 10 / II, 12-17]

Marco Vibio, figlio di Quinto (Vibio) – a mezzo di suo figlio Marco Vibio Vero – ha
dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 80.000 sesterzi:

deve ricevere 6.438 sesterzi e ipotecare

il fondo Muciano Veturiano con un appezzamento annesso – che si trova nel
distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Petronio **[II, 15]** Epimele
e dei fratelli Atedi e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 56.000
sesterzi:

riceve 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Gelliano Flaviano – che si trova nel distretto succitato e confina con
la proprietà dei fratelli Atedi, con la sua e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato
per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 1.438 sesterzi.

[IPOTECA 11 / II, 18-26]

Lucio Sulpicio Vero ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 71.522 sesterzi:

deve ricevere 5.714 sesterzi e ipotecare

il fondo Lubautini Ossidiano **[II, 20]** Arriano – che si trova nel distretto Valerio del
territorio veleiate e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi, di Minicio Vero, di
Vicrio Sabino e di Lucio Atilio –; e il fondo Mariano – che si trova nel distretto Salvio del
territorio veleiate e confina con le proprietà di Granio Prisco, di Tarsunio e di Sulpicio
Bacco –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei due terreni, per un valore di
28.600 sesterzi:

riceve 2.214 sesterzi;

e pure i fondi Luciliani Didiani – che si trovano nel distretto Valerio del territorio veleiate **[II, 25]** e confinano con le proprietà dei Lucchesi e di Valeria Polla –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
riceve 3.500 sesterzi.

[IPOTECA 12 / II, 27-35]

Caio Vibio Probo – a mezzo di Vibio Sabino – ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 58.800 sesterzi:
deve ricevere 4.668 sesterzi e ipotecare
i fondi Maticiani con i casali – che si trovano nel distretto Salutare del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Azzielio e **[II, 30]** dei fratelli Nevi –, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:
riceve 2.000 sesterzi;
e pure i fondi Geminiani Pisuniaco – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà di Atilio Azzielao e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.700 sesterzi:
riceve 1.000 sesterzi;
e pure i casali – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e 1/2 del fondo Veccalenio Cottasiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Atilio Azzielao e di Velleio Ingenuo –; proprietà che egli, sommando le stime dei due possedimenti, ha dichiarato **[II, 35]** per un valore di 22.000 sesterzi:
riceve 1.668 sesterzi.

[IPOTECA 13 / II, 36-86]

Marco Mommeio Persico ha dichiarato proprietà agrarie nel territorio veleiate e nel territorio piacentino – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di 1.180.600 <sesterzi>:
deve ricevere 94.765 sesterzi e ipotecare
il fondo Azziano – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con la proprietà dei fratelli Ponzi –; **[II, 40]** e il fondo Albiano – che si trova nel distretto succitato e confina con il fondo suddetto –; e 1/4 del fondo Furiano – che si trova nel distretto succitato <e confina con il fondo suddetto?> –; e 2/3 del fondo Metelliano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Bazzi –; e 1/2 del fondo Muciano || forse: M|ini|ciano? || Vezziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Severo e di Minicia Polla –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei vari terreni, per un valore di 56.460 sesterzi:
riceve 3.000 sesterzi;
e pure il fondo Staziano con la fattoria Genziana – che si trova nel distretto succitato **[II, 45]** e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Vibio Severo –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
riceve 3.500 sesterzi;
e pure 1/2 del fondo Lereiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà della comunità dei Piacentini –, che egli ha dichiarato per un valore di 22.500 sesterzi; e 1/2 del fondo Estiniano Antistiano Cabardiaco – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà suddetta –, che egli ha dichiarato per un valore di 45.000 sesterzi:
riceve 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vellio – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Marco Bebio –, che egli ha dichiarato per un valore di 56.000 sesterzi:

riceve **[II, 50]** 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vibiano Bebiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Lucio Atilio –, che egli ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:

riceve 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Olimpiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Severo e di Volumnio Memore –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del pascolo Azziano col fondo Flaviano Vipponiano; e pure 3/8 del fondo Messiano – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà **[II, 55]** di Cornelia Severa e di Licinio Catone –; fondi che egli ha dichiarato <, sommando le stime dei due terreni,> per un valore di 77.500 sesterzi:

riceve 7.500 sesterzi;

e pure il fondo Castriciano – che si trova nel distretto succitato, nella circoscrizione Flania, e confina con le proprietà sue e di altri –, che egli ha dichiarato per un valore di 60.000 sesterzi:

riceve 5.444 sesterzi;

e pure il fondo Calvenziano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3.500 sesterzi;

e pure il fondo Calidiano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Galliano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, **[II, 60]** che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Murriano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 85.000 sesterzi:

riceve 7.500 sesterzi;

e pure il fondo Ligustico <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Enniano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 15.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Valeriano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, che egli ha dichiarato per un valore di 85.000 sesterzi:

riceve 7.500 sesterzi;

e pure il pascolo Caniano <– che si trova nella zona succitata e confina con le proprietà suddette –?>, **[II, 65]** che egli ha dichiarato per un valore di 16.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Cabardiaco Vetere – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Volumnio Memore, della comunità dei Piacentini e di Metello Firmino –, che egli ha dichiarato per un valore di 210.000 sesterzi:

riceve 17.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Liciniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Licinio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 8.000 sesterzi; e il fondo Delliano **[II, 70]** con una fattoria – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e

confina con le proprietà di Granio Prisco e di Bebio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:

riceve 2.321 sesterzi;

e pure il fondo Atiliano – che si trova nel distretto Venerio del territorio piacentino e confina con la proprietà di Lucio Atilio –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.000 sesterzi:

riceve 2.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Clenn(i)ano – che si trova nel distretto succitato <e confina con il fondo suddetto?> –, che egli ha dichiarato **[II, 75]** per un valore di 25.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Granisio Furiano Munaziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con la proprietà di Licinio Catone –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Cinniano – che si trova nel distretto succitato e confina con il fondo suddetto –; e 1/2 del fondo Bizziano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Lucio Atinio –; e il fondo Caniniano – che si trova nel distretto succitato e confina con i fondi suddetti –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato **[II, 80]** per un valore di 16.056 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Satriano – che si trova nel distretto Vercellese `del territorio piacentino´ e confina con le proprietà di Domizio Primo e di Atilio Saturnino –, che egli ha dichiarato per un valore di 56.000 sesterzi:

riceve 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Vennuleiano – che si trova nel distretto Vercellese <del territorio piacentino> e confina con la proprietà di Clodio Grapto –; e il fondo Soliano e 1/2 del fondo Avilliniano – che si trovano nel distretto Veronese del territorio piacentino e confinano con le proprietà di Publio Atilio e di Arrunzio **[II, 85]** Nepote –; e 1/6 del fondo Blassiano – che si trova nel distretto Lurate <del territorio veleiate> e confina con la proprietà dei Mirulini –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei vari terreni, per un valore di 18.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi.

[IPOTECA 14 / II, 87-94]

Publio Albio Secondo – a mezzo di suo figlio Albio Severo – ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 151.200 sesterzi:

deve ricevere 12.1|5|3 sesterzi e ipotecare

il fondo Giuliano con le fornaci e nove fattorie – che si trova nei distretti Giunonio **[II, 90]** e Domizio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Melio Severo, di Marco Velleio e di Fisis Dioga e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 120.000 sesterzi:

riceve 10.153 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo ovvero del pascolo Betuziano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate, nella circoscrizione Caturniaco, e confina con le proprietà di Antonio Prisco e di Caio Antonio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.200 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi.

[IPOTECA 15 / II, 95-104 – III, 1-10]

[II, 95] Caio Dellio Proculo – a mezzo del suo liberto Caio Dellio Hermes – ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 292.820 sesterzi:

deve ricevere 23.501 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Muciano – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Marco Petronio Epimele e di Lucio Granio Proculo e con la strada pubblica –; e il fondo Corneliano Terenziano – che si trova nel distretto succitato e confina **[II, 100]** con le proprietà di Calidio Censore e di Lucio Granio e con la strada pubblica –; e 1/3 del fondo Vitilliano Rufiano – che si trova nel distretto Floreio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà sue e dei fratelli Valeri –; e 1/2 del fondo Pulleliaco – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Ebuzio Secondo e di Dama –; e 1/6 del fondo Virocesio – che si trova nel distretto Salutare del territorio veleiate e confina con la proprietà dei Veleiati –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato **[III, 1]** per un valore di 44.630 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Aselliano Egnaziano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Vibio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 33.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Afraniano Manciano Bittelo Arrunziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi **[III, 5]** e di Minicia Polla e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 155.000 sesterzi:

riceve 13.000 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo ovvero del pascolo Nariano Catuciano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Virio Nepote e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 21.500 sesterzi; e il fondo Corbelliano Aselliano Egnaziano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Avillio Ottato e di Vibio Proculo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 53.000 sesterzi:

riceve **[III, 10]** 3.501 sesterzi.

[IPOTECA 16 / III, 11-51]

Caio Celio Vero – a mezzo del suo schiavo Onesimo – ha dichiarato proprietà agrarie nei territori piacentino, veleiate e libarnese – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto precedentemente ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano e (Tito) Pomponio Basso – per un valore di 843.879 sesterzi:

deve ricevere 67.850 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Collactero **[III, 15]** e 1/4 della fattoria Cinnero – che si trovano nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Valerio Adolescente e di Virio Nepote e con la strada pubblica –; e il fondo Antoniano – che si trova nel distretto Meduzio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Azzi e di Atilio Espettato e con la strada pubblica –; proprietà che egli, sommando le stime dei due possedimenti, ha dichiarato per un valore di 37.400 sesterzi:

riceve 3.350 sesterzi;

e pure il fondo Vembrunio ereditato dal padre – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Sulpicia Priscilla [e con la strada pubblica?] –, **[III, 20]** che egli ha dichiarato per un valore di 71.400 sesterzi:

riceve 6.000 sesterzi;

e pure il fondo Satriano – che si trova nel distretto Velleio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei Lucchesi e dei fratelli Anni e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Vibiano Librello – che si trova nel distretto Statiello del territorio veleiate e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.200 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Glliziano Roudelio – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato **[III, 25]** per un valore di 36.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Dirriano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Virio Nepote e dei fratelli Azzi –; e l'intero fondo Grecanasio, e 3/10 del fondo ereditato dal padre, e 1/3 del <fondo> Claris, e 1/4 del fondo Aterelano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Vibio Severo e dei fratelli Azzi e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Muciano Cloustro Tullare – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà di Ebuzio **[III, 30]** Saturnino e dei (fratelli) Anni e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Antoniano Sevuoniano Tullare – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con la proprietà di Ebuzio Saturnino e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 31.060 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure <1/3 del> pascolo Bitunia Albitemio – che si trova nei distretti Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiate e lucchese e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi e dei fratelli Anni e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato **[III, 35]** per un valore di 350.000 sesterzi:

riceve 30.000 sesterzi;

e pure 1/8 del fondo Atiliano Niziello – che si trova nel distretto Bagienco del territorio veleiate e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Cornelia Severa –; e il fondo Valeriano Amudis – che si trova nei distretti Salutare e Salvio dei territori veleiate e parmense e confina con le proprietà dei Lucchesi e dei fratelli Vezzi e con la strada pubblica –; e il <fondo> Seniano – che si trova nel distretto Meduzio del territorio veleiate e confina con le proprietà dei fratelli Flavi e di Lucio Azzio e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo **[III, 40]** Bebiano Flaviano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Appio Sabino e di Marco Minicio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.900 sesterzi:

riceve 3.468 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Calidiano Epicandriano Lospisto Valeriano Cumallia<no?> – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Nepote, di Melio Severo e di Atilio Successore e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 59.024 sesterzi:

riceve 5.500 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Cerelliano **[III, 45]** Gumall(i)ano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Volumnio Crescente e con il fondo Messiano –; e il <fondo> Berulliano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con la proprietà di Marco Minicio –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 23.780 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Polioniano – che si trova nel distretto Farraticano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Lucio Dellio e Publicio Stefano –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e il fondo Delliano Afraniano e 1/2 del fondo Delliano **[III, 50]** – che si trovano nel distretto Floreio del territorio veleiato e confinano con le proprietà di Quinto Beblio (Vero) e di Ebuzio Pudente e con la strada pubblica –, che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 122.000 sesterzi: riceve 4.532 sesterzi.

[IPOTECA 17 / III, 52-77]

Lucio Annio Rufino – a nome suo e del fratello Caio Annio Vero – ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Tito) Pomponio Basso – per un valore di 1.014.090 sesterzi: essi devono ricevere 83.950 sesterzi e ipotecare il fondo Soloniano con **[III, 55]** le aree compascuali – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiato e confina con la proprietà dei Nevi, Fermo e Memore, e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 74.000 sesterzi: essi ricevono 2.000 sesterzi; e pure il fondo Bivelio con le aree compascuali – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 123.400 sesterzi: essi ricevono 10.000 sesterzi; e pure il fondo Spennella con le aree compascuali – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiato e confina con le proprietà di Cneo Antonio Prisco e di Licinio Catone –, **[III, 60]** che egli ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi: essi ricevono 2.000 sesterzi; e pure il fondo Ibocelis con le aree compascuali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Cneo Antonio (Prisco) e degli Atili e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi: essi ricevono 1.450 sesterzi; e pure 1/2 dei <fondi> Vatin(i)ani Toviani – che si trovano nel distretto Statiello del territorio veleiato e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi e di Annia Vera e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 150.000 sesterzi: essi ricevono 12.500 sesterzi; e pure il fondo Atidiano Tavianis con le aree compascuali – che si trova **[III, 65]** nel distretto succitato del territorio veleiato e confina con la proprietà di Celio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 25.000 sesterzi: essi ricevono 2.000 sesterzi; e pure il fondo Undigenis con le aree compascuali – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei Lucchesi e di Caio Celio (Vero) e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 44.000 sesterzi: essi ricevono 4.000 sesterzi; e pure <1/2 del?> fondo Roudelio Gliziano con le aree compascuali – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiato e confina con la proprietà della comunità dei Lucchesi e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi: essi ricevono 3.000 sesterzi; e pure 1/2 del fondo Muciano Cloustro **[III, 70]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Ebuzio Saturnino e di Celio Vero e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Antoniano Sevoniano Tullare –, che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 18.000 sesterzi:

essi ricevono 1.000 sesterzi;
e pure il pascolo ovvero i fondi Avega, Veccio, Debeli e <2/3 del?> pascolo Velvie Leucumelio – che si trovano nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi, della comunità dei Veleiati e di Ebuzio Saturnino –; proprietà che **[III, 75]** egli ha dichiarato <, sommando le stime dei due possedimenti,> per un valore di 178.000 sesterzi:

essi ricevono 16.000 sesterzi;
e pure <1/3 del> pascolo Bitunia e Albitemio Betuziano – che si trova nei distretti Albese, Minervio e Statiello dei territori veleiate e lucchese e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi e di Celio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 350.000 sesterzi:

essi ricevono 30.000 sesterzi.

[IPOTECA 18 / III, 78-86]

Lucio Lucilio Collino ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 75.975 sesterzi:

deve ricevere 6.036 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Miniciano Vezziano **[III, 80]** – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Mommeio Persico e di Virio Severo e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Olimpiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Licinio Firm<ino>, di Salvio Metelio Firmino e di Volumnio Memore e con la strada pubblica –; fondi che egli ha dichiarato, sommando le stime dei due terreni, per un valore di 44.975 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Miniciano con i boschi Erenniani – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Vibio Severo e di Mommeio Persico –; e il fondo **[III, 85]** Passenniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Volumnio Epafrodito e di Azzio Sabino –; fondi che egli, sommando le stime dei vari (= due) terreni, ha dichiarato per un valore di 28.000 sesterzi:

riceve 2.0<3>6 sesterzi.

[IPOTECA 19 / III, 87-101 – IV, 1-9]

Lucio Granio Prisco – a mezzo del suo schiavo Vittore – ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 148.420 <sesterzi>:

deve ricevere 11.912 sesterzi e ipotecare

5/6 del fondo Giuniano – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Petronio **[III, 90]** Epimele e dei fratelli Avilli e con la strada pubblica –; e il fondo Latiniano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Dellio Senino e di Publicio Senex e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 23.400 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 5/6 del fondo Metiliano – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con il fondo Giuniano –; e 1/2 dei fondi Summeti Valeriani || *oppure*: dei fondi con i Summeti Valeriani? || – che si trovano nel distretto Statiello del territorio veleiate e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi **[III, 95]** e dei fratelli Veturi –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 43.400 sesterzi:

riceve 3.900 sesterzi;

e pure i fondi Cesiani Neviani Fermiani Arraniani Carigeno – che si trovano nel distretto Salvio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Publio Terenzio Floro, di Publio Sulpicio Bacco e di Caio Cassio e con la strada pubblica –; e il fondo Atiliano Arrunziano Innielio Anziate – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate || oppure, più discutibilmente: il fondo Atiliano Arrunziano Innielio – che si trova nel distretto Floreio dei territori anziate e veleiate? || e confina con le proprietà di Afranio Prisco [III, 100] e di Valerio Parra –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi:

riceve 3.012 sesterzi;

e pure i fondi Calidiano e Triccelliano – che si trovano nel distretto [IV, 1] succitato e confinano con le proprietà di Celio Vero e di Ebuzio Secondo –; e il fondo Muciano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Virio Fusco, di Dellio Senino e di Minicia Polla –; e il fondo Cassiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei fratelli Avilli –; e 1/2 dei boschi Suffitani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà di Petronio Epimele –; proprietà che egli, sommando le stime dei vari possedimenti, ha dichiarato per un valore di 31.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

[IV, 5] e pure 1/2 dei fondi Graniani Afraniani, con l'alpeggio Levia, e pure il fondo Valeriano Levia – che si trovano nel distretto succitato del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Celio Vero e di Cerellio Vero e con la strada pubblica –; e il fondo Mariano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Marco Minicio e di Terenzio Sabino e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 44.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi.

[IPOTECA 20 / IV, 10-20]

[IV, 10] Publio Antonio Sabino ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 132.450 sesterzi:

deve ricevere 10.624 sesterzi e ipotecare

il fondo Valeriano – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà di Antonia Vera e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 73.650 sesterzi:

riceve 6.902 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Ancariano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Antonio (Prisco) e di Calidio Proculo –; e 1/2 del fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Celio [IV, 15] Vero e di Lucio Annio (Rufino) e con la strada pubblica –; e il fondo Calidiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Antonio (Prisco) e di Decimio Basso e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Serranilliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Sesti e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Viriano Vicaniano Mammuleiano e 1/8 del fondo Mammuleiano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Antonio Prisco e di Afranio Aftoro –; [IV, 20] fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 56.800 sesterzi:

riceve 3.722 sesterzi.

[IPOTECA 21 / IV, 21-35]

Caio Calidio Proculo ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 233.530 sesterzi:
deve ricevere 16.338 sesterzi e ipotecare
il fondo ereditato dal padre – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate, nelle <circoscrizioni> Blondelia e Secenia, e confina con le proprietà di Calidio Vero e degli Antoni, Vera e Prisco –, che egli ha dichiarato per un valore di 94.600 sesterzi:
riceve 9.000 sesterzi;
e pure il fondo materno Munaziano **[IV, 25]** – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà degli Antoni, Prisco e Vera –; e il fondo Decimiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Calidio Vero –; e i fondi ovvero i campi coltivati Acuziani Vetuziani Viriani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con la proprietà suddetta –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 31.210 sesterzi:
riceve 3.000 sesterzi;
e pure il fondo Calidiano Leziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sestio Secondo e di Virzio Vero –; e il fondo Antoniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei Virzi, Pollione e Vero –; e il fondo Crestiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Albonio **[IV, 30]** Pusillo e di Virio Basso –; e 1/2 del fondo Corneliano Meppediano Vetuliano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Calidio Vero –; e il fondo Vetuziano Secundiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Marco Antonio (Prisco) –; e il fondo Virziano Luciano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei Vezzi, Vero e Secondo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
riceve 3.000 sesterzi;
e pure il fondo Aureliano Virziano Corneliano – che si trova nel distretto Moninate dei territori veleiate e libarnese **[IV, 35]** e confina con le proprietà di Marco Ennio e di Publio Albio (Secondo) –, che egli ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:
riceve 1.338 sesterzi.

[IPOTECA 22 / IV, 36-53]

Caio Volumnio Epafrodito ha dichiarato – a mezzo di Caio Fisio Dioga per il territorio veleiate e di Volumnio Grapto per i territori piacentino e veleiate –
proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 418.250 sesterzi:
deve ricevere 33.562 sesterzi e ipotecare
il fondo Metiliano Luciliano Anneiano con i casali, i boschi, gli appezzamenti annessi e le terre messe a debbio – che si trova **[IV, 40]** nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelia Severa, di Lucilio Collino, di Quinto Appio e di Vibio Severo –, che egli ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:
riceve 4.500 sesterzi;
e pure il fondo Alfia Munaziano Ancariano con i fondi Paspidiano, Rosiano, Mariano, Aconiano e Tarquiziano, assieme ai casali nel <fondo?> Carricino e i boschi Sagati e l'area del campo coltivato Nasulliano – che si trovano nel distretto Vercellese del territorio piacentino e nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confinano **[IV, 45]** con le proprietà di Cornelia Severa, di Olia Calliope e di Lucilio Collino e con la strada pubblica –; e pure il fondo Cecil(i)ano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Castricio Nepote, di Olia Calliope e di Caio Decimio e con la strada pubblica –; fondi che egli <, sommando le stime dei vari terreni,> ha dichiarato per un valore di 250.000 sesterzi:
riceve 22.736 sesterzi;

e pure il fondo ereditato dal padre – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con la proprietà di Castricio Nepote e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 32.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e || forse: e pure? || il fondo Fabiano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino **[IV, 50]** e confina con le proprietà di Licinia Tertullina e di Publio Albio (Secondo) e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Anneiano con il casale e con le proprietà Valeriane – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Publio Olio Inno e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 27.500 sesterzi:

riceve 1.326 sesterzi.

[IPOTECA 23 / IV, 54-56]

Lucio Licinio, figlio di Lucio (Licinio), – a mezzo di Veturio Severo – ha dichiarato i fondi Valeriano, Metiliano, **[IV, 55]** Tudino, Clodiano e Veturiano – che si trovano nel distretto Dianio del territorio veleiate <e confinano con ---?> –, per un valore di 50.350 sesterzi:

deve ricevere 4.025 sesterzi

e ipotecare i fondi suddetti.

[IPOTECA 24 / IV, 57-82]

Lucio Melio Severo ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 420.110 sesterzi:

deve ricevere 33.804 sesterzi e ipotecare

i fondi Giuliano, Tursiano, Cambeliano, Luciliano, Neviano, Variano, Vippuniano – che si trovano nel distretto Meduzio del territorio veleiate **[IV, 60]** e confinano con la proprietà imperiale, con quelle della comunità dei Lucchesi, della comunità dei Veleiati, dei fratelli Vibulli e di Caio Novellio e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 126.700 sesterzi:

riceve 12.334 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo Beziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Vibio Severo e di Caio Novellio –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Vezziano – che si trova nel distretto Velleio del territorio veleiate e confina con le proprietà della comunità dei Lucchesi, della comunità dei Veleiati e dei fratelli Nevi –; e 1/2 del fondo Petroniano **[IV, 65]** – che si trova nel distretto Giunonio <del territorio veleiate> e confina con la proprietà di Vezzio Fortunato –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

riceve 1.200 sesterzi;

e pure il fondo Varronio – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Calidio (Proculo) e di Caio Vezzio Secondo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 13.100 sesterzi:

riceve 1.300 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Milieliaco – che si trova nel distretto Floreio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Celio Vero, di Virio Nepote e di Dellio Proculo –; e 1/4 del fondo Breziano Caniniano – che <si trova nel distretto succitato e?> confina con le proprietà di Caio Vibio Severo e di Caio Novellio –; **[IV, 70]** fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 18.500 sesterzi:

riceve 1.850 sesterzi;

e pure il fondo Cassiano Noviano Rutiliano Plauziano Antoniano Coceiasio – che confina con le proprietà di Albio Secondo e di Volumnio Verecondo e si trova nel distretto Giunonio ovvero in qualche altro distretto del territorio veleiate –, che egli ha dichiarato per un valore di 130.000 sesterzi:

riceve 13.000 sesterzi;

e pure 1/4 del fondo Domiziano – che si trova nel distretto Giunonio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Virio Nepote e di Tito Blaiunio –; e 1/2 del fondo Demetriano **[IV, 75]** Cassiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Caio Volumnio Verecondo e con la strada pubblica –; e pure il fondo Mariano che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con la proprietà imperiale, con quelle di Minicia Polla e di Caio Sulpicio e con la strada pubblica –; e pure il fondo Petroniano – che si trova nel distretto Giunonio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Vezzio Fortunato e di Cecilio Gallo e con la strada pubblica –; e pure 1/2 del fondo Novelliano Petroniano – che si trova nel distretto succitato ovvero in qualche altro distretto <del territorio veleiate> e confina con la proprietà di Caio Volumnio Verecondo e con la sua –; **[IV, 80]** fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 20.150 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Assceva – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Minicia Polla e di Dellio Proculo –, che egli ha dichiarato per un valore di 19.000 sesterzi:

riceve 1.120 sesterzi.

[IPOTECA 25 / IV, 83-89]

Antonia Vera – a mezzo di Annio Rufino – ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 210.866 sesterzi:

deve ricevere 16.902 sesterzi e ipotecare

il fondo Antoniano Colliano Valeriano **[IV, 85]** Corneliano con le aree compascuali – che si trova nei distretti Marzio e Albese dei territori veleiate e libarnese e confina con la proprietà dei Calidi, Proculo e Prisco, e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 180.000 sesterzi:

riceve 16.000 sesterzi;

e pure 2/3 del fondo Antoniano con le aree compascuali – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con le proprietà di Antonio Sabino e di Calidio Proculo –, che essa ha dichiarato per un valore di 26.666 <sesterzi>:

riceve 902 sesterzi.

[IPOTECA 26 / IV, 90-100]

[IV, 90] Caio Vibio, figlio di Caio (Vibio), ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 155.842 sesterzi:

deve ricevere 12.475 sesterzi e ipotecare

il fondo Satriano ereditato dal padre – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con le proprietà di Cornelia Severa e di Caio Nevio Fermo e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3.402 sesterzi;

e pure 1/3 dei fondi Aureliani Vezziani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e i fondi Muzzien(i)ani Vibiani – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –; e 1/2 del fondo Vibulliano Calidiano **[IV, 95]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei fratelli Appi e di Caio Vicrio Fermo –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 45.660 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Vibiano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Publio Licinio Catone e con la strada pubblica –; e 1/4 dei fondi Betuziani Aureliani – che si trovano nel distretto succitato <e confinano con le proprietà suddette?> –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 52.882 sesterzi:

riceve 4.073 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Vibulliano Calidiano **[IV, 100]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei Meturiciali e di Vicrio Fermo –, che egli ha dichiarato per un valore di 15.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi.

[IPOTECA 27 / IV, 101 – V, 1-6]

Marco Vario Felice ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 58.350 sesterzi:

deve ricevere 4.668 sesterzi **[V, 1]** e ipotecare

– nel distretto Dianio del territorio veleiate, ai confini delle proprietà di Valerio Probo, di Vera, dei fratelli Alleli, dei titolari di consorzio fondiario Tastanulati, di Bebia Tertulla e di Valerio Veccunio, e della strada pubblica –

i due fondi Neviani, che egli ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Orbianiaco, che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure 1/6 dei fondi Tastanule e Budacelio **[V, 5]** in comune, che egli ha dichiarato per un valore di 16.050 sesterzi; e 1/4 del fondo Lu[-]inato, che egli ha dichiarato per un valore di 6.300 sesterzi:

riceve 1.668 sesterzi.

[IPOTECA 28 / V, 7-31]

Cneo Antonio Prisco ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 351.633 sesterzi:

deve ricevere 28.250 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Viciriano Mammuleiano con le aree compascuali – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Afranio Aftoro, **[V, 10]** di Licinio Catone e di Lucio Licinio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.000 sesterzi:

riceve 1.477 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Muzzieniano Corneliano con i boschi – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Licinio Catone e di Cornelia Severa e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3.500 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo materno Calidiano Atediano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e 1/2 del fondo Tranziano **[V, 15]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi:

riceve 2.273 sesterzi;

e pure 7/8 del fondo Liciniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Antonio Sabino e di Afranio Aftoro e con la strada pubblica –; e 1/2 del fondo Petiliano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Antonio Prisco e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 13.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Veturiano Viriano Vibiano Satriano ereditato dal padre – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio e di Afranio **[V, 20]** Aftoro e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 133.000 sesterzi:

riceve 12.000 sesterzi;

e pure il fondo Vorminiano Precele con il diritto dell'alpeggio Areliasco e Caudalasco e con le aree compascuali – che si trova nei distretti Domizio ed Eboreo dei territori veleiate e libarnese e confina con le proprietà dei (fratelli) Caio e Lucio Annio, di Licinio Catone e di Valerio Nepote e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi; e i fondi Vibiano e Sirelliano – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano **[V, 25]** con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 7.000 sesterzi:

riceve 2.500 sesterzi;

e pure il fondo Macaziano Enniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; e 1/4 del fondo Valeriano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 17.000 sesterzi:

riceve 1.500 sesterzi;

e pure 1/3 del fondo Antoniano con le aree compascuali – che si trova nel distretto Albese del territorio veleiate e confina con la proprietà degli Antoni, Sabino e Prisco –; e il fondo Miniciano Lapponiano Istriano ereditato dal padre **[V, 30]** – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con la proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio e con la strada pubblica –; e il fondo Azziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 45.533 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi.

[IPOTECA 29 / V, 32-35]

Lucio Cornelio Elio – a mezzo del suo schiavo Fortunato – ha dichiarato

1/2 del fondo Tupplia Vibulliano Volumniano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Sulpicio Nepote e di Licinio Catone e con la strada pubblica – per un valore di 50.000 sesterzi:

deve ricevere 3.075 sesterzi

e **[V, 35]** ipotecare il fondo suddetto.

[IPOTECA 30 / V, 36-54]

Caio Vibio Severo – a mezzo del suo liberto Vibio Calvo – ha dichiarato proprietà agrarie – nei territori veleiati e piacentino – per un valore di 673.660 sesterzi, dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano:

deve ricevere 53.362 sesterzi e ipotecare

1/2 del fondo Eschiniano – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiati **[V, 40]** e confina con le proprietà di Lucilio Collino e di Minicia Polla e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 45.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure il pascolo ovvero i fondi Ulila altrimenti detti Velabre e Credelio – che si trovano nel distretto Meduzio del territorio veleiati e confinano con le proprietà di Licinio Catone, di Celio Vero e di Cerellio Vero –, che egli ha dichiarato per un valore di 301.000 sesterzi:

riceve 20<.000> sesterzi;

e pure il fondo Coiliano – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiati e confina con la proprietà di Licinio Firmino –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

riceve 2.0|6|2 sesterzi;

[V, 45] e pure il fondo Vetuziano Scantiniaco – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiati e confina con la proprietà di Antonio Prisco –, che egli ha dichiarato per un valore di 26.660 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Viriano – che si trova nel distretto Valerio del territorio piacentino e confina con le proprietà di Licinia Tertullina e di Vibio Favore e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 72.000 sesterzi:

riceve 7<.000> sesterzi;

e pure il fondo Staziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che egli ha dichiarato per un valore di 72.000 sesterzi:

riceve 7.000 sesterzi;

e pure il fondo Tresiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che **[V, 50]** egli ha dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi; e il fondo Antoniano – che si trova nei distretti Venerio e Lurate del territorio veleiati e confina con le proprietà di Atilio Saturnino e di Publio Atilio Adiutore e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 12.000 sesterzi:

riceve per entrambi i fondi 4.500 sesterzi;

e pure il fondo Caturniaco – che si trova nei distretti succitati <e confina con le proprietà suddette?> –, che egli ha dichiarato per un valore di 41.150 sesterzi:

riceve 3.600 sesterzi;

e || forse: e pure? || il fondo Corneliano – che si trova nel distretto Venerio del territorio piacentino e confina con la proprietà di Licinio Firmino –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 31 / V, 55-100]

[V, 55] Cornelia Severa ha dichiarato – a mezzo del suo schiavo Primigenio per il territorio veleiati e del suo schiavo Zosimo per il territorio piacentino –

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario e quanto ipotecato tramite (Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di 1.158.150 sesterzi:

deve ricevere 91.<9>10 sesterzi e ipotecare

il fondo Covanie assieme agli ovili – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Mommeio Persico e di Vibio Severo e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 200.000 sesterzi:

riceve **[V, 60]** 18<.000> sesterzi;

e pure i fondi Olliani Pomponiani Sulpiciani Covanie Veconiano – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà suddette –, che essa ha dichiarato per un valore di 88.000 sesterzi:

riceve 6.885 sesterzi;

e pure il fondo Bettoniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che essa ha dichiarato per un valore di 32.500 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Proziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –, che essa ha dichiarato per un valore di 48.000 sesterzi:

riceve 4.500 sesterzi;

e pure 3/4 del fondo Auliano Tituroniano – che si trova nel distretto Domizio del territorio veleiate **[V, 65]** e confina con le proprietà di Afranio Aftoro e di Trebellio Memore –; e il fondo Ulamunio nella medesima proporzione – che si trova nel distretto Bagienno del territorio veleiate e confina con le proprietà di Fabio Fermo e di Caio Vibio –; fondi che essa, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 112.000 sesterzi:

riceve 5.000 sesterzi;

e pure il fondo Moschiano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Albio Secondo e di Varronia Apollonia e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 48.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure i frutteti Publiliani Fadiani – che **[V, 70]** si trovano nel distretto Salutare del territorio piacentino e confinano con le proprietà di Ennio Primo e di Munazio Marziale –, che essa ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

riceve 1.000 sesterzi;

e pure il fondo Staziano Campiano – che si trova nel distretto Novioduno del territorio piacentino e confina con le proprietà di Azziolino Paullino e di Vibio Secondo –, che essa ha dichiarato per un valore di 50.000 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo Appiano Passiano – che si trova nel distretto Briagontino || forse: Brigantino? || del territorio piacentino e confina con le proprietà di Cornelio Strabone e di Solonio Adepto **[V, 75]** e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 102.000 sesterzi:

riceve 8.000 sesterzi;

e pure il fondo Ottaviano Betuziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con le proprietà di Terzo Feigone e di Licinio Catone e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 33.200 sesterzi:

riceve 1.825 sesterzi;

e pure i fondi Terenziani Firmiani Annisidiani – che si trovano nel distretto Ceriale del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Albi e di Licinia Tertullina –, che essa ha dichiarato per un valore di 52.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure il fondo **[V, 80]** Larconiano – che si trova nel distretto Valentino del territorio piacentino e confina con la proprietà di Geminio –, che essa ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 1.500 sesterzi;
e pure il fondo Nazziano Fabriziano – che si trova nel distretto Mercuriale del territorio parmense e confina con le proprietà dei fratelli Popilli e di Terenzia Vera e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 80.000 sesterzi:

riceve 5.500 sesterzi;

e pure il fondo Putu(i)ano Vetuziano – che si trova nel distretto Mercuriale del territorio parmense e confina con le proprietà di Mammia Polla e di Arrunzio Burdone **[V, 85]** e con la strada pubblica –; e <il fondo> Arbistriano – che si trova nel distretto succitato del territorio parmense e confina con il fondo Nazziano –; fondi che essa, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 22.000 sesterzi:

riceve 1.200 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Sceviano – che si trova nei distretti Vercellese e Ambitrebio dei territori piacentino e veleiate e confina con le proprietà di Volumnio Verecondo e di Caio Pomponio e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure i fondi Scrofulano e Succoniano **[V, 90]** – che si trovano nel distretto Minervio del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Cassi e di Lucio Labinco –, che essa ha dichiarato per un valore di 180.000 sesterzi:

riceve |18|.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Pomponiano Antoniano – che si trova nel distretto Ceriale del territorio piacentino e confina con la proprietà di Afrania Musa e con la strada pubblica –; e il fondo Littoniano Appiano Ucubaziano – che si trova nel distretto Giulio del territorio piacentino e confina con la proprietà di Vibullio Severo e con la strada pubblica –; e i boschi Castriciani e Piciani – che si trovano nel distretto Vercellese del territorio piacentino **[V, 95]** e confinano con la proprietà di Cornelia Severa –; e pure i campicelli coltivati Vibulliani – che si trovano nel distretto Apollinare del territorio piacentino e confinano con la proprietà di Afranio Prisco e con la strada pubblica –; proprietà che essa, sommando le stime dei vari possedimenti, ha dichiarato per un valore di 26.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Egnaziano Safiniano Pupiano Mestriano Biturrita – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Munnio Severo e di Cassio Iuvene e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 53.000 sesterzi:

[V, 100] riceve 3.500 sesterzi.

[IPOTECA 32 / V, 101 – VI, 1-5]

Minicia Polla ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 65.400 sesterzi:

deve ricevere **[VI, 1]** 5.231 sesterzi e ipotecare

il fondo Veneci(i)ano Terenziano Domiziano Petroniano – che si trova nel distretto Floreio del territorio veleiate e confina con la proprietà imperiale e con quella della comunità dei Lucchesi –, che essa ha dichiarato per un valore di 35.000 sesterzi:

riceve 3.200 sesterzi;

e pure il fondo Sestiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Lucio Sulpicio Vero e di Caio Dellio (Proculo) e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 24.000 sesterzi:

[VI, 5] riceve 2.031 sesterzi.

[IPOTECA 33 / VI, 6-10]

Tito Nevio Titulio – a mezzo di Nevio Cinnamo – ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 53.900 sesterzi:
deve ricevere 4.265 sesterzi e ipotecare
i fondi Trim[-] Tarquiziani Locresiani – che si trovano nel distretto Domizio del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Licinio Catone e di Valerio Nepote –, che egli ha dichiarato per un valore di 13.800 sesterzi:
riceve 1.06[5] sesterzi;
e pure il fondo Tarquiziano – che <si trova nel distretto succitato e?> confina con la proprietà dei Corneli, **[VI, 10]** Elio e Onesimo, e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
riceve 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 34 / VI, 11-15]

Caio Ponzio Ligure – a mezzo di suo figlio Lucio Ponzio – <, sommando le stime dei vari terreni,> ha dichiarato
i fondi Auliani Cerelliani Pullieniani Sorniani, il fondo ereditato dal padre, il fondo Neviano Tiziano e il fondo Metiliano Velleiano Elviano Graniano – che si trovano nel distretto Salvio del territorio veleiate, al di sopra della circoscrizione Irvacco <, e confinano con ---?> –, per un valore di 62.920 sesterzi:
deve ricevere **[VI, 15]** 4.990 sesterzi
e ipotecare i fondi suddetti.

[IPOTECA 35 / VI, 16-21]

Valeria Ingenua – a mezzo del suo liberto Valerio Lucrione – ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 69.260 sesterzi:
deve ricevere 5.553 sesterzi e ipotecare
il fondo Varpri – che si trova nel distretto Statiello del territorio veleiate e confina con la proprietà della comunità dei Lucchesi e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 12.260 sesterzi:
riceve 1.000 sesterzi;
e pure il fondo Emiliano Arrunziano **[VI, 20]** – che si trova nel distretto Velleio del territorio veleiate, nella circoscrizione Uccia, e confina con la proprietà della comunità dei Lucchesi e con la strada pubblica –, che essa ha dichiarato per un valore di 57.000 sesterzi:
riceve 4.553 sesterzi.

[IPOTECA 36 / VI, 22-27]

Lucio Veturio Severo ha dichiarato proprietà agrarie per un valore di 55.800 sesterzi:
deve ricevere 4.426 sesterzi e ipotecare
1/2 del fondo Valeriano Genavia e 1/4 del fondo Liccoleuco – che si trovano nel distretto Dianio del territorio veleiate e confinano con le proprietà dei Clodi e di Licinio –, che egli, sommando le stime dei due terreni, **[VI, 25]** ha dichiarato per un valore di 19.800 sesterzi:
riceve 1.226 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Caudiache – che si trova nel distretto Statiello del territorio veleiate e confina con le proprietà di Celio Vero e di Cornelio Probo –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:
riceve 3.200 sesterzi.

[IPOTECA 37 / VI, 28-35]

Lucio Valerio Parra – a mezzo di suo figlio Valerio Accetto – ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 98.000 sesterzi:

deve ricevere 7.887 sesterzi e ipotecare

[VI, 30] il fondo Aminiano Atiliano Properziano, con i casali Eburciani soggetti a onere fondiario, Polliano Ferramiano – che si trova nel distretto Floreio <del territorio veleiate> e confina con le proprietà di Petronio Epimele, di Erennio Nepote e di Arrunzia Tertullina –, che egli ha dichiarato per un valore di 80.000 sesterzi:

riceve 7.000 sesterzi;

e pure 1/2 del fondo Velabre – che si trova nel distretto Erculanio del territorio piacentino e confina con le proprietà di Dellio Proculo e di Volumnio Carpo –, che **[VI, 35]** egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi:

riceve 887 sesterzi.

[IPOTECA 38 / VI, 36-39]

Betuzia Fusca – a mezzo del suo liberto Betuzio – ha dichiarato, dedotto l'ammontare dell'onere fondiario, i fondi Popiliano e Valeriano – che si trovano nel distretto Meduzio del territorio veleiate e confinano con la proprietà imperiale e con quelle della comunità dei Lucchesi, di Elio Severo e di Satrio Severo –, per un valore di 90.200 sesterzi:

deve ricevere 7.243 sesterzi
e ipotecare i suddetti fondi.

[IPOTECA 39 / VI, 40-43]

[VI, 40] Glizia Marcella ha dichiarato

il pascolo Drusiano con le due fattorie Magiana e Ferrania – che si trova nel distretto Salvio del territorio veleiate e confina con le proprietà di Antonio Vero, di Popilio Agente e dei fratelli Erenni Nevi, Caio e Lucio –, che in base alla rendita è valutato 100.000 sesterzi:

deve ricevere 8.050 sesterzi
<e ipotecare il pascolo suddetto>.

[IPOTECA 40 / VI, 44-47]

<Marco> Petronio Epimele ha dichiarato

i fondi Carrufaniano e Ventiliano con i casali – che si trovano nel **[VI, 45]** distretto Floreio del territorio veleiate e nel distretto Erculanio del territorio piacentino e confinano con le proprietà di Quinto Bebio Vero e di Virio Nepote e con la strada pubblica –, dedotto l'ammontare dell'onere fondiario, per un valore di 71.256 sesterzi:

deve ricevere 5.714 sesterzi e ipotecare
i fondi suddetti.

[IPOTECA 41 / VI, 48-51]

Quinto Acceo Ebuzio Saturnino – a mezzo del suo liberto Ebuzio Hermes – ha dichiarato proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 158.800 sesterzi:

deve ricevere 12.7|1|6 || *oppure*: 12.|85|6? || sesterzi e ipotecare

[VI, 50] i fondi Antoniani – che si trovano nel distretto Albese del territorio veleiate, nella circoscrizione Lubelio, e confinano con le proprietà di Celio Vero, dei (fratelli) Anni, degli Arrunzi e della comunità dei Lucchesi –, che egli ha dichiarato per un valore di 200.000 sesterzi.

[IPOTECA 42 / VI, 52-59]

Caio Nevio Fermo e il minorene Nevio Memore – a mezzo di Lucio Nevio – hanno dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 113.600 sesterzi:

Nevio Fermo e il minorene Nevio (Memore), garante il suo tutore, devono ricevere 9.094 sesterzi e ipotecare

i fondi Didiano, **[VI, 55]** Albiano e Vibiano – che si trovano nel distretto Bagienco del territorio veleiate e confinano con le proprietà dei (fratelli) Lucio e Caio Annio, dei Nevi, Vero e Prisco, e di Sulpicia Priscilla e con la strada pubblica –, che essi hanno dichiarato per un valore di 74.700 sesterzi:

essi ricevono 4.094 sesterzi;

e pure i fondi Betuziano e Ulamonio – che si trovano nel distretto succitato e confinano con le proprietà dei Nevi, Vero e Prisco, degli Appi, Vero e Marcello, di Licinio Catone e di Antonio Prisco e con la strada pubblica –, che essi hanno dichiarato per un valore di 98.500 sesterzi:

essi ricevono 5.000 sesterzi.

[IPOTECA 43 / VI, 60-78]

[VI, 60] Abitanti della colonia di Lucca <, sommando le stime dei vari terreni,> pubblicamente hanno dichiarato

1/3 dei pascoli e delle proprietà agrarie Bitunie – o comunque siano denominati – in comune, e precisamente la parte che fu di Caio Azzio Nepote, e tutti quelli che Azzio Nepote ebbe in condominio con i fratelli Anni, con la comunità dei Lucchesi e con Celio Vero; e pure i pascoli e le proprietà agrarie annessi, che sono chiamati Monti, appartenuti in esclusiva e per intero ad Azzio Nepote; e pure i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Uccia; **[VI, 65]** e i pascoli e le proprietà agrarie Latavio, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Levelio; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Beruseti; e i pascoli e le proprietà agrarie Celiani; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Boraziola; e i pascoli e le proprietà agrarie Varisto; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Lesi; e i pascoli e le proprietà agrarie Dinio; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Popti; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Tigullia; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Mezzia; e **[VI, 70]** i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Barga; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Boieli; e i pascoli e le proprietà agrarie <nella circoscrizione?> Tarbonia; e i pascoli e le proprietà agrarie Veliano, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono;

– anche se i pascoli e le proprietà agrarie siano indicati con eventuali altri termini o denominazioni –;

pascoli e proprietà agrarie (i predetti) che si trovano nei territori lucchese, veleiate, parmense e piacentino e sulle alture, e confinano con numerose proprietà;

tralasciate le proprietà agrarie sul colle Cerelliano e quelle che Azzio Nepote con (Sulpicia) Priscilla **[VI, 75]** possedette in passato;

(tutto questo essi hanno dichiarato) per un valore di 2.500.000 sesterzi.

Dedotti gli arretrati dei coloni, gli interessi del denaro e il valore degli schiavi, che col contratto di vendita passarono a loro, tenuto anche conto dell'ammontare degli oneri fondiari, essi hanno dichiarato

per un valore di 1.600.000 sesterzi:

essi devono ricevere 128.780 sesterzi e ipotecare

i pascoli ovvero le proprietà agrarie sopra registrati, defalcata la quarta parte.

[IPOTECA 44 / VI, 79-90]

Tito Valio Vero ha dichiarato

proprietà agrarie – dedotto l'ammontare dell'onere fondiario – per un valore di 246.842 sesterzi:

[VI, 80] deve ricevere 19.000 sesterzi e ipotecare

il fondo Caniniano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Fisio Giacinto e dei fratelli Petroni –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 3<.000> sesterzi;

e pure i fondi Corneliano e Delliano – che si trovano nel distretto Ceriale <del territorio piacentino> e confinano con le proprietà dei fratelli Valeri e di altri –, che egli ha dichiarato per un valore di 38.700 sesterzi:

riceve 3.000 sesterzi;

e pure il fondo ovvero il pascolo Calvenziano Sestiano con le aree paludose; e il fondo Salviano; e un terreno coltivato, per le parti soggette a onere fondiario e per quelle che non lo sono; **[VI, 85]** e il fondo Eppiano Tiziolano Istrioduno; e i due fondi Tauriani; e il fondo Afriano Destriano; con tutti gli appezzamenti e con gli incrementi fluviali, annessi alle proprietà suddette; – che si trovano nel distretto Sinnese del territorio piacentino e confinano con le proprietà dei fratelli Galli, di Quarto Modesto, della comunità dei Piacentini e di altri; fondi che egli <, sommando le stime dei vari possedimenti,> ha dichiarato per un valore di 150.200 sesterzi:

riceve 8.000 sesterzi;

e pure il fondo Vituliano – che si trova nel distretto Vercellese del territorio piacentino e confina con le proprietà di Licinia Tertullina **[VI, 90]** e di abitanti del distretto Ambitrembio –, che egli ha dichiarato per un valore di 80.000 sesterzi:

riceve 5.000 sesterzi.

[IPOTECA 45 / VI, 91-101 – VII, 1-17]

Publio Publicio Senex ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 271.100 sesterzi:

deve ricevere 21.811 sesterzi e ipotecare

il fondo Numeriano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con le proprietà di Novellio Fusco e di Sulpicia Erato –, che egli ha dichiarato per un valore di 37.000 sesterzi; e il fondo Petroniano – che si trova nel distretto succitato e

confina con la proprietà dei fratelli Corneli e con il fondo suddetto –, che egli ha dichiarato per un valore di 11.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

[VI, 95] e pure 1/6 dell'intero fondo Stantaco con il casale Valeriano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette, con quella di Novellio Fusco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 6.000 sesterzi; e il fondo Birriano Velleiano con gli appezzamenti annessi – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Lucilio e di Lucio Virio (Fusco) e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 46.000 sesterzi:

riceve 4.500 sesterzi;

e pure il fondo Bebiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Aurelia Esorata e di Publio Aurelio e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 6.000 sesterzi; e il fondo Pescenniano **[VI, 100]** – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Minicia Polla e di Calidia Vibia e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi;

e pure il fondo Vicriano – che si trova nel distretto succitato e confina **[VII, 1]** con le proprietà di Velleio Ingenuo e di Cerellio Vero e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 8.000 sesterzi; e il fondo Balbiniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:

riceve 4.000 sesterzi;

e pure il fondo Luciliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Lucio Marcilio e di Avillia Filena –; e 1/4 del fondo Sivuoniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Sulpicia Erato –; **[VII, 5]** e il fondo Calidiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Caio Marcilio e Lucio Ennio –; e il fondo Marciliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marcilio Pietas e di Sulpicia Erato –; e il fondo Omusiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Sulpicia Erato e di Sertoria Polla –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 42.800 sesterzi:

riceve 3.500 sesterzi;

e pure il fondo Papiriano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Marco Vibio e con la strada pubblica –; e il fondo Matelliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà suddette –; **[VII, 10]** e il fondo Velleiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Lucio Sitrio e di Sulpicia Erato –; e il fondo Calpurniano – che si trova nel distretto succitato e confina con la proprietà di Dellio Vero e con la strada pubblica –; e il fondo Luciliano Petroniano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Dellio Vero e di Valerio Vero –; fondi che egli, sommando le stime dei vari terreni, ha dichiarato per un valore di 28.000 sesterzi:

riceve 1.811 sesterzi;

e pure il fondo Plauziano – che si trova nel distretto Veronese del territorio piacentino e confina con la proprietà di Pompeo Primigenio **[VII, 15]** e con la strada pubblica –; e il fondo Fileziano con l'annesso appezzamento Vicriano – che si trova nel distretto Erculano del territorio piacentino e confina con la proprietà di Cerellio Vero e con la strada pubblica –; fondi che egli, sommando le stime dei due terreni, ha dichiarato per un valore di 23.600 sesterzi:

riceve 2.000 sesterzi.

[IPOTECA 46 / VII, 18-30]

Lucio Virio Fusco ha dichiarato

proprietà agrarie per un valore di 269.000 sesterzi:
deve ricevere 21.650 sesterzi e ipotecare
il fondo Ottaviano – che si trova nel distretto Erculiano del territorio piacentino **[VII, 20]** e confina con le proprietà di Glizia Marcellina e di Albio Prisco e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:
riceve 3.150 sesterzi;
e pure il fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato del territorio piacentino e confina con le proprietà di Velleio Ingenuo e di Licinio Senino e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 40.000 sesterzi:
riceve 3.500 sesterzi;
e il fondo Numisiano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Petronio Servando e di Recio Fortunato e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 65.000 sesterzi:
riceve 6.500 sesterzi;
e pure il fondo **[VII, 25]** Ostiliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Tito Avillio e di Licinio Senino e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 10.000 sesterzi; e pure il fondo Virziano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Publicio Senino e di Pomponia Procula –, che egli ha dichiarato per un valore di 36.000 sesterzi:
riceve 4.000 sesterzi;
e pure il fondo Pistiliano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Marco Vibio e di Olio Crescente e con la strada pubblica –, che egli ha dichiarato per un valore di 30.000 sesterzi; e il fondo Calviano – che si trova nel distretto succitato e confina con le proprietà di Tullio Primigenio e di Olio Pudente –, **[VII, 30]** che egli ha dichiarato per un valore di 20.000 sesterzi:
riceve 4.500 sesterzi.

[INTESTAZIONE PRECEDENTE / VII, 31-36 (102 circa d.C.)]

E pure ipoteca di proprietà prediali – costituita tramite (Caio) Cornelio Gallicano – per un valore di 72.000 sesterzi,
affinché – dalla benevolenza dell'ottimo e massimo principe, Imperatore Cesare Nerva Traiano Augusto Germanico – fanciulli e fanciulle ottengano il sostentamento
i figli legittimi – in numero di 18 – ricevano ciascuno 16 sesterzi (mensili = 192 sesterzi annui), **[VII, 35]** per un totale di 3.456 sesterzi (annui);
una figlia legittima riceva 12 sesterzi (mensili = 144 sesterzi annui).
Risulta per gli uni e per l'altra un totale di 3.600 sesterzi (annui),
che è l'interesse al 5 % del suddetto capitale.

[IPOTECA 47 / VII, 37-44]

Caio Celio Vero ha dichiarato
i pascoli Avega, Veccio, Debeli con le fornaci, e <1/3 dei?> pascoli Velvie Leucomelio – che si trovano nei distretti Albese e Velleio del territorio veleiate e confinano con le proprietà della comunità dei Lucchesi e della comunità **[VII, 40]** dei Veleiati –, per un valore di 90.000 sesterzi:
deve ricevere 9.000 sesterzi;
e pure ha dichiarato

1/2 dei fondi Valeriano, Toviane, Adrusiaco, Luciliano e 1/4 del fondo Noniaco – che si trovano nel distretto Statiello del territorio veleiate e confinano con le proprietà di Annia Vera e della comunità dei Lucchesi e con la strada pubblica –, per un valore di 60.000 sesterzi:

deve ricevere 6.000 sesterzi.

[IPOTECA 48 / VII, 45-47]

[VII, 45] Lucio Cornelio Severo ha dichiarato

il pascolo Blesiola – che si trova nei distretti Moninate e Bagienno dei territori libarnese e veleiate e confina con la proprietà di Vibio Severo e con la strada pubblica –, per un valore di 350.000 sesterzi:

deve ricevere 35.000 sesterzi.

[IPOTECA 49 / VII, 48-53]

Per dichiarazione di Caio Vibio Severo,

i fondi Aureliano e Celiano – che si trovano nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confinano con la proprietà di Caio Volumnio Memore e con la strada pubblica –, **[VII, 50]** sono stimati 30.000 sesterzi:

(Caio Vibio Severo) deve ricevere 3.000 sesterzi;

e pure il pascolo Attinava con il fondo Flaviano Messiano Vipponiano – che si trova nel distretto Ambitrebio del territorio veleiate e confina con la proprietà di Lucio Cornelio Severo e con la strada pubblica –, è stimato 30.000 sesterzi:

(Caio Vibio Severo) deve ricevere 3.000 sesterzi.

[IPOTECA 50 / VII, 54-56]

Per dichiarazione di Marco Mommeio Persico,

il pascolo Neviduno – che si trova nel distretto Sulco del territorio veleiate **[VII, 55]** e confina con le proprietà di Licinio Catone e dei fratelli Vezzi e con la strada pubblica –, è stimato 60.000 sesterzi:

(Marco Mommeio Persico) deve ricevere 6.000 sesterzi.

[IPOTECA 51 / VII, 57-60]

Per dichiarazione di Vibio Ideo,

i pascoli Carucla e Velio e 1/2 del fondo Neviano appartenenti a Vibia Sabina – che si trovano nei distretti Salvio e Valerio <del territorio veleiate> e confinano, tra gli altri, con le proprietà della comunità dei Lucchesi, di Publio Nevio Probo, di Caio Tizio **[VII, 60]** Grafico e di Quinto Cassio Fausto e con la strada pubblica –, sono stimati 100.000 sesterzi:

(Vibia Sabina) deve ricevere 10.000 sesterzi.

13 dicembre 2010 (ultima modifica: 14 giugno 2013)